

## Allegato Tecnico

Autorizzazione Integrata Ambientale di discarica per rifiuti non pericolosi (sezione monomateriale destinata allo smaltimento di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi opportunamente condizionati), integrata da discarica per rifiuti inerti, sita in Comune di Galatone (LE), località "Vignali-Castellino". Proprietà: R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l..



Ortofoto in scala 1:5000

## 1.0 - IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione	<b>R.E.I. – Recupero Ecologico Inerti S.r.l.</b>		
5.4	109.06	3821	38.21.09
Codice IPPC <sup>1</sup>	Codice NOSE-P <sup>2</sup>	Codice NACE <sup>3</sup> rev.2	Codice ATECO
Classificazione IPPC <sup>1</sup>	Gestione dei rifiuti. Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti	Attivo	
Classificazione NOSE-P <sup>2</sup>	Discariche (smaltimento di rifiuti solidi nel terreno)	Stato impianto	
Classificazione NACE <sup>3</sup>	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	R.E.I. Recupero Ecologico Inerti S.r.l.	
Classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	Ragione sociale	
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce			n. 226630

### Indirizzo dell'impianto

Comune	GALATONE	Provincia	LECCE	CAP	73044
Frazione o località	VIGNALI - CASTELLINO				
Via e numero civico					
Telefono	0832 612690	Fax	0832 312649	E-mail	info@reisrl.it
Coordinate geografiche	18°02'46''	E	40°09'23''	N	

### Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

Comune	CAVALLINO	Provincia	LECCE	CAP	73100
Frazione o località	Zona Industriale				
Via e numero civico	Via B. Acquaviva d' Aragona, 5				
Telefono	0832 612690	Fax	0832 612690	E-mail	info@reisrl.it
Partita IVA	03511800751				

Responsabile legale

Nome	CARLO	Cognome	GABELLONE		
nato a	SAN CESARIO DI LECCE	Provincia di	LECCE	il	05.02.1946
Residente a	CAVALLINO	Provincia	LECCE	CAP	73020
Via e numero civico	Via Orazio Flacco, 10				
Telefono		Fax		E-mail	
Codice fiscale	GBL CRL 46B05 H793F				

Referente IPPC

Nome	CARLO	Cognome	GABELLONE		
Telefono	0832 612690	Fax		E-mail	info@reisrl.it
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	Via B. Acquaviva d' Aragona, 5 - Cavallino				

Superficie totale impianto	m <sup>2</sup>	18.736
Superficie coperta	m <sup>2</sup>	240
Superficie scoperta impermeabilizzata	m <sup>2</sup>	8.700
Superficie discarica rifiuti inerti	m <sup>2</sup>	4.000
Volume utile discarica rifiuti inerti	m <sup>3</sup>	85.886
Superficie discarica rifiuti non pericolosi	m <sup>2</sup>	10.000
Volume utile discarica rifiuti non pericolosi	m <sup>3</sup>	80.403

Responsabile tecnico Dott. Calò Giuseppe

Responsabile per la sicurezza Sig. Gabellone Carlo

Numero totale addetti

Turni di lavoro	n.	1	dalle ore	8,30	alle ore	13,30
		2	dalle ore	14,30	alle ore	16,00

Periodicità dell'attività	Continuata per tutto l'anno
Anno di inizio dell'attività	2009
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	2010
Data di presunta cessazione attività	2018

## 2.0 - INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE

COMUNE DI GALATONE		
Foglio	Particelle	Vincoli/criticità
15	23, 92, 122, 402, 455	In riferimento alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1748/2000, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 56/80) il sito si inserisce nell'ambito territoriale esteso di valore relativo "D". Non rientra nelle perimetrazioni del P.A.I. (adottato dalla Regione Puglia in attuazione della L. n. 183/89), del sistema delle aree naturali protette nazionali e regionali istituite ai sensi dell'art. 2 della L. 394/91 e dell'art. 2 della L.R. 19/1997 e del sistema di tutele della Rete Natura 2000 (SIC - Siti di Importanza Comunitaria e ZPS - Zone di Protezione Speciale).

## 3.0 - AUTORIZZAZIONI CONSEGUITE

Per l'esercizio della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (attività IPPC Cod. 5.4) e della discarica di rifiuti inerti (attività non IPPC), R.E.I. – Recupero Ecologico Inerti S.r.l. è in possesso delle sotto elencate autorizzazioni.

Settore interessato	Estremi dell'autorizzazione	Autorità competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
RIFIUTI	Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009	PROVINCIA DI LECCE	Art. 208 del D.Lgs. n.152/2006	Adeguamento, al decreto commissariale 09/12/2005, n. 187, punto 7.2, di una discarica per rifiuti inerti, sita nel Comune di Galatone, in località Vignali - Castellino e revoca della D.D. n. 1261/08 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
ACQUA	Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009	PROVINCIA DI LECCE	Decreto C.D. n.282/2003	Autorizzazione dello scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche di ruscellamento.
ARIA	Determinazione dirigenziale n.2323 del 10.08.2009	PROVINCIA DI LECCE	Art. 269 del D.Lgs. n.152/2006	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	Determinazione dirigenziale n.83 del 19.11.2010	PROVINCIA DI LECCE	D.Lgs. n.59/2005	Discarica di rifiuti con conferimenti giornalieri eccedenti la quantità di 10 tonnellate giorno

#### 4.0 - DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. E DI AGGIORNAMENTO A.I.A.

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA MONOMATERIALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E DI VARIANTE MIGLIORATIVA DELLA DISCARICA PER INERTI SITA IN AGRO DI GALATONE (LE) LOC. VIGNALI-CASTELLINO			
Rif.to	Titolo	Scala	Data
<b>PROGETTO DEFINITIVO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA MONOMATERIALE</b>			
MR-01	Relazione generale		Gennaio 2012
MR-02	Elenco prezzi		Gennaio 2012
MR-03	Computo metrico		Gennaio 2012
MT-01	Inquadramento Territoriale	Scale varie	Gennaio 2012
MT-02	Planimetria stato di fatto	Scala 1:500	Gennaio 2012
MT-03	Planimetria generale di progetto e fasi di abbancamento	Scala 1:500	Gennaio 2012
MT-04	Planimetria impianto di drenaggio, raccolta, sollevamento e trattamento acque di percolazione e acque meteoriche	Scala 1:500	Gennaio 2012
MT-05	Fasi di abbancamento rifiuti (sezioni)	Scala 1:200	Gennaio 2012
MT-06	Sezioni A-A e B-B: sistemazione finale	Scala 1:200	Gennaio 2012
MT-07	Particolari costruttivi	Scala 1:50	Gennaio 2012
MT-08	Planimetria recupero ambientale a fine coltivazione discarica inerti e discarica monomateriale	Scala 1:500	Gennaio 2012
MT-09	Ubicazione pozzi di monitoraggio	Scala 1:5000	Gennaio 2012
<b>PROGETTO DEFINITIVO DI VARIANTE MIGLIORATIVA DELLA DISCARICA PER INERTI</b>			
IR-01	Relazione generale		Gennaio 2012
IR-02	Computo metrico		Gennaio 2012
IR-03	Elenco prezzi		Gennaio 2012
IT-01	Planimetria e sezioni stato di fatto	Scala 1:500	Gennaio 2012
IT-02	Planimetria generale di progetto	Scala 1:500	Gennaio 2012
IT-03	Computo volumi: planimetrie e sezioni ragguagliate (prima parte)	Scala 1:500	Gennaio 2012
IT-04	Computo volumi: planimetrie e sezioni ragguagliate (seconda parte)	Scala 1:500	Gennaio 2012
IT-05	Planimetria impianto di drenaggio, raccolta e sollevamento acque di percolazione e acque meteoriche	Scala 1:500	Gennaio 2012
IT-06	Sezione A-A di progetto e particolari costruttivi del pozzo di sollevamento percolati e dell'impermeabilizzazione delle scarpate	Scala 1:500 Scala 1:25	Gennaio 2012
IT-07	Particolare delle fasi e delle modalità di realizzazione dell'argine di separazione tra la discarica di inerti e quella monomateriale per rifiuti non pericolosi	Scala 1:200	Gennaio 2012
<b>ELABORATI SPECIALISTICI E CARTOGRAFIA TEMATICA</b>			
SR-01	Relazione idrologica e idraulica		Gennaio 2012
SR-02	Relazione geologica		Gennaio 2012
SR-03	Caratteristiche tecniche dei materiali impermeabilizzanti		Gennaio 2012
SR-04	Piani ex D.L. n. 36/2003		Gennaio 2012
SR-05	Piano economico-finanziario		Gennaio 2012
SR-06	Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza		Gennaio 2012
CT-01	Carta dell'acclività	Scala 1:5000	Gennaio 2012
CT-02	Carta geologica generale e sezione idrogeologica schematica	Scala 1:25000	Gennaio 2012
CT-03	Carta geologica e sezione idrogeologica di dettaglio	Scala 1:5000	Gennaio 2012
CT-04	Carta delle isopieze della falda profonda	Scala 1:25000	Gennaio 2012
CT-05	Carta dei pozzi censiti	Scala 1:5000	Gennaio 2012
<b>STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE</b>			
-	Studio di Impatto Ambientale – Relazione Generale		

-	Studio di Impatto Ambientale – Sintesi non Tecnica		
-	Studio di Impatto Acustico Previsionale		Settembre 2011
-	Relazione Faunistica (contiene Carta dell'Uso del Suolo in scala 1:10000)		
-	Valutazione di Impatto Atmosferico da Polveri		Settembre 2011
-	Analisi di rischio per il rilascio accidentale di fibre di amianto in atmosfera		Settembre 2011
<b>DOCUMENTAZIONE A.I.A.</b>			
-	Domanda di modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale e relative schede allegate		
Rif. 1	Relazione Tecnica Generale		
Rif. 2	Inquadramento territoriale	Scale varie	Giugno 2012
Rif. 3	Estratto del P.R.G.	Scala 1:2000	Giugno 2012
Rif. 4	Planimetria dell'impianto	Scala 1:500	Agosto 2011
Rif. 5	Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera	Scala 1:500	Giugno 2012
Rif. 6	Planimetria dell'impianto con rete idrica, punti di ispezione e punti di scarico	Scala 1:500	Giugno 2012
Rif. 7	Planimetria dell'impianto con individuazione delle sorgenti sonore	Scala 1:500	Giugno 2012
Rif. 10	Planimetria aree deposito materie prime e ausiliarie, prodotti intermedi, rifiuti	Scala 1:500	Giugno 2012
Rif. 13	Sintesi non tecnica		
<b>DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA A RISCONTRO DELLE RICHIESTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI NELLA SEDUTA DEL GIORNO 13/09/2012 (acquisita in atti in data 10/10/2012)</b>			
	Relazione integrativa		Settembre 2012
	Planimetria impianto di abbattimento polveri	Scala 1:500	Settembre 2012
	Planimetria degli insediamenti civili (aggiornamento)	Scala 1:5000	Settembre 2012
	Documentazione fotografica relativa agli insediamenti censiti		Settembre 2012
	Piano di sorveglianza e controllo ex D.Lgs. 36/2003 (aggiornamento piano di monitoraggio)		Settembre 2012
	Dichiarazione di conformità alla L.R. 15/2005 dell'impianto di illuminazione		Settembre 2012
<b>DOCUMENTAZIONE ACQUISITA IL GIORNO 18/12/2012 IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI</b>			
	Inquadramento territoriale (con stralcio catastale aggiornato)	Scale varie	Dicembre 2012
<b>DOCUMENTAZIONE PREDISPOSTA A RISCONTRO DELLE RICHIESTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI NELLA SEDUTA DEL GIORNO 18/12/2012 (acquisita in atti in data 30/01/2013)</b>			
	Piano di sorveglianza e controllo della discarica aggiornato in funzione delle prescrizioni rilasciate in sede di conferenza dei servizi del giorno 18/12/2012		Dicembre 2012
	Schede della documentazione A.I.A. aggiornate		Gennaio 2013
	Documento descrittivo delle procedure di emergenza da attuare nel caso di incidente all'interno della discarica monomateriale		Settembre 2012

*NB: Gli originali dei documenti progettuali prodotti dal proponente, in atti presso l'Ufficio, sono parte integrante del presente procedimento e gli stessi, con gli adempimenti previsti dai precedenti procedimenti, sono assorbiti dal presente provvedimento e si ritengono approvati.*

## **5.0 – GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DI SMALTIMENTO RIFIUTI**

### **5.1 - CAPACITÀ VOLUMETRICA DELLA DISCARICA**

A seguito della realizzazione del progetto di ampliamento della discarica monomateriale per rifiuti non pericolosi e variante migliorativa della discarica per inerti, risulteranno le seguenti superfici e volumetrie utili di smaltimento:

- Sezione di discarica monomateriale per i rifiuti da costruzione contenenti amianto:
  - ✓ Superficie finale di copertura: mq 10.000;
  - ✓ Volumetria lorda: mc 110.739;
  - ✓ Volumetria utile di smaltimento (al netto dei volumi occupati dai terreni argillosi stesi sul fondo e addossati alle scarpate laterali): mc 80.403;
- Sezione di discarica per rifiuti inerti:
  - ✓ Superficie finale di copertura: mq 4.000;
  - ✓ Volumetria lorda: mc 88.154;
  - ✓ Volumetria utile di smaltimento (al netto dei volumi occupati dai terreni argillosi che dovranno essere posati per la creazione del terrapieno perimetrale di base e di quelli impegnati dall'argine di separazione tra la discarica di inerti e quella di rifiuti speciali non pericolosi): mc 85.886.

Ai fini della determinazione dell'ammontare delle garanzie finanziarie da prestare per l'esercizio delle attività di smaltimento dei rifiuti, in conformità del R.R. n. 18/2007 e successive modifiche, le suindicate volumetrie utili di smaltimento equivalgono alle capacità totali di riempimento.

### **5.2 - RIFIUTI CONFERIBILI**

Nella sezione di discarica per rifiuti inerti potranno essere abbancate le sottoelencate tipologie CER:

01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 06	Sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 08	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 09	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
07 02 13	Rifiuti plastici
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltitura di versi da quelli di cui alla voce 10 12 11
10 13 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento

12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	Legno
17 02 02	Vetro
17 02 03	Plastica
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 01	Rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11 0,51
19 01 16	Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 04 01	Rifiuti vetrificati
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	Metalli ferrosi
19 12 03	Metalli non ferrosi
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20 01 02	Vetro
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	Plastica
20 01 40	Metallo
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili

Nella sezione di discarica per rifiuti non pericolosi potranno essere abbancati i rifiuti pericolosi individuati dal CER:

CER	Descrizione
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto

## 5.2 - PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO

- 1) I rifiuti ammessi in discarica sono quelli corrispondenti ai codici CER riportati al precedente punto 5.1.
- 2) E' fatto salvo quanto disposto dal provvedimento regionale di valutazione d'impatto ambientale, circa il carattere della discarica di prevalente utilizzo per le esigenze di conferimento locali e regionali.
- 3) Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità, segnalando tempestivamente alla Autorità Competente il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.
- 4) E' fatto salvo quanto prescritto dalla Conferenza di Servizi circa la brevità del lasso temporale intercorrente tra la deposizione dei rifiuti imballati e sigillati entro il catino dedicato e la definitiva ricopertura degli stessi con uno strato di terreno idoneo a garantire protezione nei riguardi della dispersione di fibre. Il Gestore avrà cura di fornire evidenza della data di deposizione dei rifiuti all'interno della vasca. A tal fine la mappa indicante la collocazione dei rifiuti contenenti amianto attraverso un sistema informativo disponibile per gli organi di controllo, da predisporre e conservare, riporterà la suddetta data di deposizione.

## 5.3 - PRESCRIZIONI OPERATIVE, DI CHIUSURA E POST-CHIUSURA

- 1) Per le modalità operative, di chiusura e post-chiusura il gestore è tenuto a rispettare quanto previsto nei piani di gestione operativa, di sorveglianza e controllo, di gestione in fase post-operativa, di ripristino ambientale, contenuti nell'elaborato SR-04 Piani ex D.L. n. 36/2003 (aggiornamento Gennaio 2012), con le ulteriori prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione.
- 2) Modalità, fasi e lotti successivi di coltivazione saranno quelli progettualmente previsti agli elaborati MT-03 Planimetria generale di progetto e fasi di abbancamento (aggiornamento Gennaio 2012) ed MT-05 Fasi di abbancamento rifiuti (aggiornamento Gennaio 2012);
- 3) Il profilo finale del piano di posa dei rifiuti non dovrà superare le quote progettualmente previste e riportate negli elaborati di progetto in atti. Le quote finali, comprensive del pacchetto di copertura definitiva, saranno quelle riportate nei profili contenuti nell'elaborato MT-06 Sezioni A-A e B-B: sistemazione finale (aggiornamento Gennaio 2012). Il gestore comunicherà alle autorità competenti, con preavviso di 15 giorni almeno, la data prevista per la cessazione dell'attività di discarica.
- 4) Il gestore dovrà aver cura di adottare ogni utile accorgimento per evitare la miscelazione tra le acque di percolazione incidenti sulla discarica e quelle incidenti sulle superfici esterne.
- 5) La deposizione dei rifiuti contenenti amianto verrà effettuata in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali. Considerato che il flusso di cemento-amianto opportunamente imballato e sigillato sarà irregolare e comunque non elevato, la zona di deposito verrà ricoperta temporaneamente, e prima del successivo ricoprimento con materiale appropriato, con telo in HDPE dello spessore di 1 mm.
- 6) La ricopertura definitiva, con uno strato di terreno idoneo a garantire protezione nei riguardi della dispersione di fibre, dei rifiuti imballati e sigillati deposti entro il catino dovrà essere assicurata entro sei mesi dalla data di deposizione. I materiali impiegati per la copertura definitiva avranno consistenza plastica in modo da adattarsi alla forma ed ai volumi dei materiali da ricoprire e da costituire un'adeguata protezione contro la dispersione di fibre, con uno strato di terreno di almeno 20 cm di spessore.
- 7) Nella discarica o nell'area di pertinenza non verranno svolte attività, quali le perforazioni, che possono provocare dispersione di fibre. Nella conduzione dell'impianto il personale adotterà i criteri di protezione di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, e successive modificazioni e norme tecniche derivate.
- 8) Dovranno essere adottate modalità operative di gestione e post-gestione, nonché gli interventi atti ad assicurare adeguate condizioni igienico-sanitarie nel rispetto del D.Lgs. n.36/03.
- 9) Tutti i rilievi topografici e la quota di chiusura della discarica dovranno essere univocamente riferiti al caposaldo di posizione ed altitudine note, opportunamente ubicato, materializzato e segnalato da cartellonistica, così come individuato nell'elaborato "Tav. 20 - Planimetria ubicazione rispetto al vertice IGM95NARDO214701 e monografia caposaldo interno all'impianto" contenuto nel progetto esecutivo di adeguamento della discarica per rifiuti inerti al decreto commissariale 9 dicembre 2005 n.187, punto 7.2.
- 10) Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel presente allegato e imposti dalla normativa vigente e a contenerle, in ogni caso, ai livelli più bassi possibili a seguito dell'utilizzo, cui è tenuto, della migliore tecnologia man mano disponibile.
- 11) Il gestore è tenuto a garantire il mantenimento del minimo battente idraulico delle acque di percolazione,

compatibilmente con i sistemi di estrazione.

- 12) Il gestore è tenuto a condurre l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo.
- 13) I prelievi e le analisi, previste nell'attività di monitoraggio, devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato ed in laboratori competenti, preferibilmente indipendenti.
- 14) Le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque previa intesa con ARPA.
- 15) Il gestore dovrà trasmettere, così come disposto dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs. n.36/03, a cadenza annuale, alla Provincia di Lecce, ad ARPA Puglia, ad ASL - SPESAL e ai Comuni di Galatone e di Nardò una relazione completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza, nonché dei dati e delle informazioni relative ai controlli effettuati. In particolare la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
  - ✓ Quantità dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
  - ✓ Prezzi di conferimento;
  - ✓ Andamento dei flussi e del volume di percolato, le relative procedure di trattamento e smaltimento nonché la correlazione fra la quantità di percolato prodotta e smaltita ed i parametri meteorologici rilevati;
  - ✓ Volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
  - ✓ Risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini della loro ammissibilità in discarica circa le eventuali non conformità;
  - ✓ Risultati delle attività di monitoraggio con, in particolare, la rappresentazione grafica dei risultati delle analisi delle acque di falda per mezzo di diagrammi di comparazione e commenti sull'andamento dei valori ottenuti nel tempo anche in funzione delle eventuali differenze riscontrate fra i campioni prelevati dai piezometri ubicati a monte e valle dell'impianto;
  - ✓ Detagliata analisi dei cedimenti del corpo rifiuti.
- 16) Il gestore, in caso d'impossibilità a condurre le attività in conformità della presente autorizzazione, nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati, dovrà darne comunicazione entro 48 ore ad ARPA e Provincia e trasmettere un idoneo piano di emergenza e di adeguamento entro 30 giorni.
- 17) Entro 60 giorni dalla data di cessazione delle attività di discarica il gestore dovrà realizzare una copertura provvisoria e assicurare la manutenzione della stessa fino alla realizzazione della copertura definitiva.
- 18) La copertura definitiva della discarica sarà effettuata dal gestore entro 5 anni dalla cessazione dell'attività di discarica e previa verifica dell'esaurimento dei fenomeni di assestamento del corpo rifiuti e della conformità della morfologia del corpo della discarica - in particolare in relazione alla capacità di allontanamento delle acque meteoriche, da effettuare di concerto con le Autorità competenti alla sorveglianza e controllo del territorio. Nel caso in cui la morfologia del corpo della discarica non sia compatibile con la posa della copertura definitiva e con quanto previsto in progetto, sarà cura del gestore sottoporre agli Enti la proposta di un nuovo piano di intervento e idonee garanzie finanziarie integrative.
- 19) La discarica è considerata definitivamente chiusa solo con la comunicazione dell'approvazione della chiusura definitiva da parte dell'autorità competente; tale approvazione intercorrerà al massimo entro i 180 giorni successivi alla comunicazione del gestore, corredata da tutta la documentazione di collaudo, relativa all'ultimazione dei lavori di chiusura. La copertura finale dovrà rispettare quanto previsto dall'Allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 in relazione agli strati previsti ed alle relative caratteristiche dei materiali da utilizzare.
- 20) La durata della post-gestione della discarica decorre dalla data di approvazione della chiusura di cui al punto precedente ed è fissata in 30 anni e comunque fino a che l'autorità competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente, così come disposto dal D.Lgs. n. 36/03 e successive modifiche.
- 21) Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari della manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, nonché registrazioni aggiornate dell'effettuazione della stessa, per gli impianti asserviti all'esercizio della discarica.
- 22) Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari e idonee registrazioni aggiornate dell'effettuazione dei monitoraggi ambientali previsti in conformità delle prescrizioni presenti nella presente autorizzazione.
- 23) Il sistema di allontanamento delle acque meteoriche dilavanti il capping dovrà essere adeguatamente mantenuto al fine di perseverare l'efficienza e garantire il completo allontanamento delle acque meteoriche.
- 24) Il gestore deve in ogni caso garantire, nella gestione della discarica, il rispetto delle aree interessate e contermini, ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici.
- 25) La viabilità di accesso alla discarica deve essere idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e tale da ridurre la polverosità.
- 26) Deve essere mantenuta in piena efficienza la rete dei dispositivi predisposti per garantire il monitoraggio delle matrici ambientali.

## 6.0 - EMISSIONI IN ATMOSFERA (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Le emissioni in atmosfera dovranno essere gestite e monitorate secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.

Fase operativa	Emissioni diffuse		Emissioni convogliate		Emissioni fuggitive	
	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza	Denom.	Provenienza
Coltivazione	ED2	Inerti di ricoprimento e rifiuti contenenti amianto	/	/	/	/
Chiusura temporanea	ED2	Rifiuti contenenti amianto	/	/	/	/
Post gestione	ED2	Rifiuti contenenti amianto	/	/	/	/

Denominaz.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite		Gest. Op.	Gest. Post Op.
ED2	Polveri in atmosfera*	5 mg/Nm <sup>3</sup>	Bagnatura corpo discarica con irrigatori a bassa pressione per controllo polveri	Mensile	Annuale
	Fibre di amianto disperse in aria**	0,6 fibre/cm <sup>3</sup> (crisotilo) 0,2 fibre/cm <sup>3</sup> (altre varietà di amianto)		Bimensile (da Aprile a Settembre) / Mensile (da Ottobre a Marzo)	

\* Limiti come da “Linee guida – Emissioni in atmosfera nuovi impianti – DPR 203/88” approvate dal CRIAP nella seduta del 23.04.1998.

\*\* Limiti come stabiliti da art.31 del D.Lgs. n.277/1991.

Sono da effettuarsi analisi su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica, nonché su un campione di aria prelevato all'interno della cella monomateriale. L'indicazione dei punti di campionamento sarà di caso in caso riportato sui certificati di analisi.

Dovranno, comunque, essere monitorati i dati meteorologici secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/03.

## 7.0 – GESTIONE ACQUE

### 7.1 -APPROVVIGIONAMENTO ACQUE

L'approvvigionamento idrico per usi industriali avviene tramite emungimento da pozzo di servizio che alimenta vasca di accumulo interrata. Tale riserva idrica viene utilizzata per i servizi oltre che per l'impianto di abbattimento delle polveri.

### 7.2 – MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

Il monitoraggio della componente “acque sotterranee” dovrà essere condotto, tramite campionamento di n. 4 (quattro) punti acqua, secondo quanto di seguito riportato e secondo le modalità e le tempistiche previste dagli elaborati progettuali approvati.

Matrice ambientale	Parametri	Frequenza monitoraggio	
		Gestione operativa	Gestione post-operativa
Acque sotterranee	pH, conducibilità elettrica, ossidabilità Kúbel, BOD5, cloruri, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, ferro, manganese, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, zinco, rame, fosforo totale, idrocarburi totali, coliformi totali, coliformi fecali, conta batterica totale, streptococchi	Trimestrale in fase di gestione operativa	Semestrale in fase di gestione post operativa
	Livello freatico (*)	Mensile	Semestrale

(\*) Limitatamente al pozzo di servizio interno all'impianto.

I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

### 7.3 - GESTIONE ACQUE METEORICHE (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Fase operativa	Denom.	Provenienza	Destinazione
Coltivazione discarica	S1	Canaletta perimetrale corpo discarica di captazione acque meteoriche scarpate	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche e successiva immissione negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincea drenante.
Chiusura provvisoria	S1	Canaletta perimetrale corpo discarica di captazione acque meteoriche scarpate	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche e successiva immissione negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincea drenante.
Post gestione	S1	Canaletta perimetrale corpo discarica di captazione acque meteoriche scarpate	Trattamento di grigliatura e dissabbiatura delle acque meteoriche e successiva immissione negli strati superficiali del sottosuolo, tramite trincea drenante.

Si autorizza, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. n.152/06 e dell'art.5 del Decreto n.282/CD/A del 21.11.2003, lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo, mediante trincea di dispersione, delle acque meteoriche di ruscellamento intercettate a monte della zona di scarico rifiuti.

Denomin.	Composizione media		Prescrizione operativa	Frequenza monitoraggio	
	Parametri	Limite		Gestione operativa	Gestione post-operativa
S1 - acque meteoriche	Parametri come da D.Lgs n.152/06 - Allegato 5 alla Parte Terza - Tabella 4	Come da D.Lgs n.152/06 - Allegato 5 alla Parte Terza - Tabella 4	Nessuna	Semestrale in fase di gestione operativa, a meno di impedimento oggettivo (*)	Annuale in fase di gestione post operativa, a meno di impedimento oggettivo (*)

(\*) Il campione deve essere prelevato immediatamente prima dello scarico.

### 7.5 - GESTIONE ACQUE DI PERCOLAZIONE (complementare a quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03)

Le acque meteoriche percolanti all'interno dei catini di discarica sono captate, convogliate in vasca interrata a tenuta, e da qui prelevate per lo smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Denomin.	Parametro	Frequenza Minime gestione-operativa	Frequenza Minime gestione-post
Percolato	Volume	Mensile	Semestrale
	pH, alcalinità totale, carbonato di calcio, anidride solforosa, tiosolfato, rame, cadmio, nichel, platino, palladio.	Trimestrale	Semestrale

## 8.0 - GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI

Di seguito sono indicati i principali rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto, avviati a smaltimento presso impianti terzi.

Fase operativa	CER	Provenienza	Destinazione
Coltivazione discarica	19 07 03	Vasca di raccolta del percolato	Smaltimento in impianti terzi
	19 08 99	Fossa settica	“
	19 08 01	Grigliatura acque meteoriche	“
	19 08 02	Dissabbiatura acque meteoriche	“
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	“
Chiusura provvisoria	19 07 03	Vasca di raccolta del percolato	“
	19 08 99	Fossa settica	“
	19 08 01	Grigliatura acque meteoriche	“
	19 08 02	Dissabbiatura acque meteoriche	“
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	“
Post-gestione	19 07 03	Vasca di raccolta del percolato	“
	19 08 99	Fossa settica	“
	19 08 01	Grigliatura acque meteoriche	“
	19 08 02	Dissabbiatura acque meteoriche	“
	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	“

## 10.0 - EMISSIONI DI RUMORE

Fase operativa	Denom.	Provenienza	Limiti previsti	Prescrizioni operative
Coltivazione discarica	R1	Movimentazione mezzi d'opera, macchine e motori	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
	R2	Operazioni di abbancamento rifiuti	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Chiusura temporanea	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna
Post gestione	R1	Movimentazione mezzi d'opera	In base a quanto previsto da DPCM 1/03/91 e limiti di immissioni differenziali secondo Legge 447/95 a meno di ulteriori restrizioni a seguito di piano di zonizzazione acustica comunale	Nessuna

Nel corso della gestione operativa, il gestore deve verificare annualmente, attraverso specifiche campagne di misura condotte da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/95, che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza.

## 11.0 - MONITORAGGIO AMBIENTALE (secondo quanto previsto da D.Lgs. n. 36/03 e successive modifiche)

Il Gestore è tenuto a compiere il seguente monitoraggio ambientale:

	Parametro	Frequenza misure gestione operativa	Frequenza misure gestione post-operativa
Acque di percolazione	Volume	Mensile	Semestrale
	Composizione <sup>1)</sup>	Trimestrale	Semestrale
Acque superficiali di drenaggio	Composizione <sup>2)</sup>	Semestrale	Annuale
Qualità dell'aria	Polveri totali	Mensile	Semestrale
	Fibre di amianto aerodisperse <sup>3)</sup>	Bimensile (da Aprile a Settembre) / Mensile (da Ottobre a Marzo)	
Acque sotterranee (per tutti i quattro pozzi di monitoraggio previsti)	Livello di falda	Mensile	Semestrale
	Composizione <sup>4)</sup>	Trimestrale	Semestrale
Dati meteorologici	Precipitazioni	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Temperatura (min, max, 14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
	Direzione e velocità del vento	Giornaliera	Non richiesta
	Evaporazione	Giornaliera	Giornaliera, sommati ai valori mensili
	Umidità atmosferica (14 h CET)	Giornaliera	Media mensile
Topografia dell'area	Struttura e composizione della discarica	Annualmente	
	Comportamento d'assestamento del corpo della discarica	Semestrale	Semestrale per i primi 3 anni, quindi annuale

<sup>1)</sup> I parametri da misurare e le sostanze da analizzare sono: pH, alcalinità totale, carbonato di calcio, anidride solforosa, tiosolfato, rame, cadmio, nichel, platino, palladio.

<sup>2)</sup> Parametri come da D.Lgs. n.152/06 - Allegato 5 alla Parte Terza - Tabella 4.

<sup>3)</sup> I parametri da misurare e le sostanze da analizzare su un campione di aria prelevato lungo la direttrice principale del vento dominante al momento del campionamento (in tre punti ubicati in corrispondenza, a monte e a valle della discarica), sono: polveri totali e fibre di amianto.

<sup>4)</sup> I parametri da misurare e le sostanze da analizzare su ciascun pozzo di monitoraggio sono: pH, conducibilità elettrica, ossidabilità Kúbel, BOD5, cloruri, solfati, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, ferro, manganese, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, zinco, rame, fosforo totale, idrocarburi totali, coliformi totali, coliformi fecali, conta batterica totale, streptococchi. **I valori limite sono quelli riportati nella tabella 2, allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06.**

Il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Galatone e di Nardò, ad ARPA PUGLIA – Dipartimento provinciale di Lecce, con frequenza annuale, una relazione in merito alle tipologie e alle quantità di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza e ai controlli effettuati, relativi sia alla fase operativa, sia alla fase post operativa.

**IL PRESENTE DOCUMENTO "ALLEGATO TECNICO", PARTE INTEGRANTE DEL PROVVEDIMENTO \_\_\_\_\_ E' COMPOSTO DA N. 15 (QUINDICI) FACCIATE.**